

26-27 giugno RS

27/06/2021 Il Resto del Carlino (ed. Imola) pag. 75	1
26/06/2021 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) pag. 50	2
26/06/2021 Corriere di Bologna pag. 1	3
26/06/2021 Corriere di Bologna pag. 9	4
26/06/2021 Corriere di Bologna pag. 10	5
26/06/2021 La Gazzetta dello Sport (ed. Bologna) pag. 40	6

Il Bologna in difesa dei giovani talenti

Mihajlovic intende mantenere inalterato il proprio organico: la società vorrebbe accontentarlo a meno di clamorose offerte

di **Marcello Giordano**
BOLOGNA

Aspettando notizie dallo Shanghai per lo svincolo di Marko Arnautovic (32 anni), **il Bologna** si prepara a chiudere la trattativa con la Spal per l'acquisto di Kevin Bonifazi (25): accordo trovato per un prestito con obbligo di riscatto a 6,5 milioni, contratto fino al 2025 per il giocatore a circa un milione a stagione. Nell'operazione rientra anche il giovane Demba Seck (20), esterno offensivo che rimarrà in prestito alla Spal. Firma e visite mediche di Bonifazi sono attesi già in settimana. Poi, per **il Bologna**, sarà tempo di giocare in difesa: nel tentativo di blindare i propri talenti.

«In un mondo ideale vorrei tenere tutti e prendere una punta e un difensore centrale per migliorare la squadra», aveva detto Sinisa Mihajlovic. Se la realtà rossoblù sarà quella sperata dal tecnico dipenderà dalle offerte di mercato.

In primis per Takehiro Tomiyasu. L'Atalanta in pressing è arrivata a 18 milioni. **Il Bologna**, per

TOMIYASU E L'ATALANTA

La Dea prova a inserire Kovalenko nella trattativa, Sabatini non molla



Takehiro Tomiyasu, 22 anni, difensore del Bologna (Schicchi)

bocca del coordinatore Walter Sabatini ha chiarito di non aver bisogno di vendere e che patron Saputo è pronto a ripianare eventuali perdite. Ma c'è una precisazione non secondaria: non si vende sotto prezzo. Per il giapponese la dirigenza ha fissato la valutazione di 25 milioni. Da 20 è pronto a trattare e senza contropartite tecniche. Da Bergamo filtra l'indiscrezione che la Dea sia pronta al rilancio: inserendo come contropartita il talentuoso centrocampista ucraino Viktor Kovalenko (25), che a Casteldebole piace, anche se la soluzione preferita resta quella di denaro senza con-

tropartite. La prossima settimana chiarirà se l'Atalanta tenterà un nuovo assalto, in vista di due date non banali: il 30 si chiuderanno i bilanci e il primo luglio apre il calciomercato. Senza la partenza di Tomiyasu, **il Bologna** si metterebbe alla finestra, probabilmente almeno fino al ritiro, per dare modo a Mihajlovic di studiare i nuovi arrivi (compre-

SCHOUTEN E SVANBERG

Le proposte di Milan e nerazzurri non scaldano i dirigenti rossoblù

SI COMINCIA A LAVORARE

Martedì il ritrovo al centro tecnico Galli

BOLOGNA

Un ultimo fine settimana di vacanza, prima della ripresa dei lavori. Martedì è in programma al centro tecnico Niccolò Galli di Casteldebole il raduno e inizieranno visite mediche e test atletici, oltre ai tamponi, ma già domani diversi rossoblù rientreranno in città in vista dell'appuntamento. Giovedì inizierà il calciomercato e si aprirà la finestra dei trasferimenti, con le ufficialità degli acquisti a titolo definitivo di Soumaoro e Barrow, oltre all'acquisto di Bonifazi dalla Spal e dello svincolato Van Hooijdonk, la punta olandese in uscita dal Nac Breda. Martedì sarà anche il giorno della gara di ritorno tra Bologna e Lazio Primavera, dopo l'1-1 dell'andata: in palio c'è la salvezza. A proposito di giovani, l'under 13 è campione regionale.

A metà settimana, infine, l'ad rossoblù Fenucci è atteso a Palazzo d'Accursio per depositare richiesta e progetto definitivo dello stadio temporaneo al Caab.

m. g.

so Van Hooijdonk), prima di decidere altri movimenti. L'idea è quella di studiare un nuovo acquisto in difesa, visto il mancato riscatto di Antov: per ora Benatia (34) e Kolarov (35), svincolati, hanno richieste ritenute eccessive (circa 2 milioni netti), mentre piace Arthur Theate (21) dell'Ostenda, che potrebbe essere il giovane investimento.

La partenza di Tomiyasu darebbe linfa per un investimento di livello più alto: vedi quel Lyanco (24), pallino di Sinisa e Zappa (21), esterno destro di difesa del Cagliari. **Il Bologna** resta alla finestra: da difendere non c'è solo Tomiyasu. Anche su Orsolini suonano le sirene di Torino e Lazio, anche se offerte concrete sul piatto ancora non ce ne sono, così come per Schouten e Svanberg, per i quali Milan e Atalanta avevano tentato un approccio proponendo 8 milioni, respinto al mittente.

Nuovi ingenti investimenti potrebbero esigere qualche sacrificio. Ma Sinisa potrebbe essere contento anche così, con una nuova punta (Arnaudovic) e un nuovo centrale (Bonifazi). Il livello delle offerte e l'eventuale assalto dell'Atalanta per Tomiyasu diranno se **il Bologna** si orienterà su un mercato di ritocchi o preveda un restyling più approfondito. Perché pure per Medel (Boca Juniors), Hickey (Celtic) e Dijks (dall'Olanda) qualche interessamento è stato registrato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Reduce da una stagione all'Inter

Da giovedì Kolarov è svincolato E' nei pensieri del tecnico serbo

Il problema è legato all'ingaggio: la richiesta è di due milioni di euro A Casteldebole fermi a 1,5

BOLOGNA

E' l'ora delle scelte per Aleksandar Kolarov (35 anni): e Sinisa Mihajlovic è alla finestra in attesa di notizie, nella speranza di convincerlo a raggiungerlo a Bologna.

Fra quattro giorni scadrà il contratto che lega il difensore serbo all'Inter. Il club nerazzurro ha pronta un'offerta di rinnovo annuale da 1,5 milioni di euro per lui, perché dopo l'addio di Conte e l'arrivo di Simone Inzaghi la dirigenza dei campioni d'Italia

ha cambiato in corsa la politica dei rinnovi inizialmente pensata con l'ex tecnico.

L'offerta non convince Kolarov, che nella passata stagione aveva uno stipendio da 3 milioni netti. Su di lui è in pressing Sinisa Mihajlovic.

Per ora le richieste del difensore, assistito dall'agente Lucci (lo stesso del tecnico rossoblù) si aggirano attorno ai 2 milioni a stagione.

Difficilmente **il Bologna** potrà andare oltre gli 1,5, bonus inclusi, con il giocatore che spingerebbe per un biennale, per spal-

STRADE DIVERSE

Piace il baby Theate dell'Ostenda sul quale costruire possibili plusvalenze



Aleksandar Kolarov, serbo di 35 anni che nell'ultima stagione ha giocato con la maglia dell'Inter. E' stato un atleta di Mihajlovic ai tempi della Nazionale (Alive)

mare su due anni quello che sarebbe il suo stipendio di una stagione.

Ma la situazione è complessa. Da una parte ci sono le richieste di Sinisa, dall'altra le esigenze della dirigenza, alle prese con i conti.

Il Bologna, chiuso Bonifazi, preferirebbe investire su un giovane (piace Arthur Theate, 21, dell'Ostenda): il costo di que-

st'ultimo si aggira intorno ai 4 milioni, ma l'arrivo di un giovane creerebbe valore e possibili plus valenze future con ingaggio contenuto, mentre Kolarov sarebbe un giocatore da portare a fine a carriera, non rivendibile.

La Stella Rossa di Dejan Stankovic farebbe carte false per riportare a Belgrado l'ex terzino sinistro di Lazio, Manchester City,

Roma e Inter, che nell'ultima stagione, nella difesa a tre, ha faticato a inserirsi nei meccanismi di Conte.

Mihajlovic lo ha allenato ai tempi in cui ha diretto la nazionale serba: i due sono amici e il tecnico rossoblù lo vorrebbe, intenzionato a mettersi in casa calciatori con caratteri simili al suo (come lo stesso Arnautovic) e in grado di trascinare i compagni. L'ora delle scelte si avvicina. Mihajlovic non lo molla e spera che **il Bologna** lo accontenti. Ma in primis dovrà essere Kolarov a decidere: tra Inter, Bologna e Stella Rossa.

E se vorrà davvero riabbracciare Sinisa, dovrà probabilmente abbassare le richieste economiche. Perché il club rossoblù può permettersi un solo extra budget e i 3 milioni di ingaggio sono previsti come eccezione per Marko Arnautovic (quadrennale da 2,7 milioni di euro più bonus fino a 3), per regalare a Sinisa la punta attesa da un anno e mezzo.

Marcello Giordano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bologna

L'inaugurazione il 7 luglio e la partenza ufficiale il 22

È Fico il nuovo stadio Il progetto verso l'ok

Il parco tematico al Caab riapre con due obiettivi: arrivare a un milione di visitatori e ospitare le partite del Bologna

Fico riapre al pubblico con due obiettivi ambiziosi: raggiungere un milione di visitatori annui nell'era Covid e ospitare le partite casalinghe del Bologna, durante i lavori di ristrutturazione del **Dall'Ara**. Per la 'Fico Arena', infatti, sembra quasi già tutto pronto: nel giro di una decina di giorni dovrebbe arrivare l'ufficialità. L'idea è quella di realizzare soltanto il catino e il manto verde: ci sono tremila parcheggi, i ristoranti, la logistica, un ventaglio di servizi completo. E per una cittadella del cibo tirata a lucido e rimodernata, c'è anche un nuovo amministratore delegato, Stefano Cigarini: «C'è l'accordo tra tutte le parti: Comune, Bologna, noi e Caab - spiega -. E credo sia un bellissimo progetto, perché valorizza

due marchi importanti della città. I tempi? Dipende, le parti in gioco hanno abbastanza fretta e penso che i prossimi passi formali arriveranno in pochi giorni». La bozza dello stadio temporaneo presenta una tribuna centrale coperta, mentre la protezione esterna consiste in una cornice di telo stampato. Poi, un anello pedonale alberato, dove potranno muoversi anche i mezzi di soccorso.

Tornando all'inaugurazione, dopo una prima presentazione il 7 luglio alle 7 di pomeriggio, Fico riaprirà dal 22: l'ingresso - dal giovedì alla domenica, dalle 11 alle 22 (il sabato alle 24) - non sarà più gratuito, ma sarà necessario il pagamento di un ticket da

L'AD CIGARINI
«C'è l'accordo tra tutte le parti: valorizzati due marchi della città»



Presentato il nuovo assetto di Fico post pandemia

VIA VEZZA

Si ustiona le mani mentre è in cantina

La Scientifica sta indagando per risalire alla sostanza viscosa che ha ustionato le mani di un 43enne residente di via Vezza. L'uomo l'ha trovata sul lucchetto della sua cantina. Alla polizia, ha dichiarato di avere da tempo problemi con una vicina.

8 o 10 euro (con l'accoppiata del Luna Farm, il parco giochi in stile contadino), più altre formule che prevedono degustazioni e pacchetti. Si entrerà tra gli animali: mucche, capre e conigli che potranno essere accarezzati e nutriti. Il nuovo percorso 'esperienziale' prosegue in un maxi-grana alto nove metri, fino a un sipario fatto di tagliatelle. «A regime ci aspettiamo di arrivare a un milione di visitatori paganti all'anno - prosegue l'ad -. Per il bilancio, contiamo di andare a pareggio al terzo anno, con un segno positivo dal 2023».

Francesco Moroni

I lavori iniziano lunedì

Ponte di via Libia, Aitini: «Sgravi per i commercianti»

Palazzo D'Accursio apre alla possibilità di sgravi per i commercianti penalizzati dalla chiusura del ponte di via Libia per lavori. A dirlo è l'assessore alla Manutenzione Alberto Aitini, rispondendo ieri in Consiglio al capogruppo di Fratelli d'Italia, Francesco Sassone. «Si adotteranno tutte le misure necessarie per le attività e i cittadini - assicura Aitini - ci confronteremo con le associazioni di categoria, come facciamo sempre, per capire se si possono trovare delle soluzioni per andare incontro alle attività commerciali, che già escono da un anno complicato e sono giustamente preoccupate». I lavori di consolidamento al ponte inizieranno lunedì, con un investimento del Comune di 1,2 milioni di euro. Il ponte sarà chiuso al traffico per quattro mesi, ma «abbiamo imposto all'impresa di mantenere percorribile dai pedoni almeno uno dei marciapiedi - ricorda l'assessore -. La chiusura al traffico è stata programmata in estate per ridurre i disagi, ma sono lavori necessari».

Profondamente rattristato Alberto Caltabiano, con la moglie Anna, è vicino all'avv. Giacomo Graziosi nel doloroso momento della perdita del padre

AVV.

Benedetto Graziosi

valentissimo amministrativista e vecchio amico di tanti anni fa
Bologna, 26 giugno 2021.

O.F. Gollferi - Bologna - Tel. 051/228622

Giovanni Battista e Adele Graziosi insieme ai Collaboratori dello Studio - Valeria Agnoletti, Nicoletta Morrocchi, Luca Magistrini e Eugenia Domi - ricorderanno il Collega

Rag. Sante Speranza

in occasione dell'anniversario della morte, con la celebrazione di una Messa nella Chiesa dei Celestini in Bologna, alle ore 19,15, di mercoledì 30 giugno 2021.
Bologna, 26 giugno 2021.

Speed-Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

Lilla, Paola, Lucia, Paolo e i nipoti abbracciano con tutto il loro affetto Roberto per la perdita della mamma

Serenella Zanardi

ricordando i tanti bei momenti passati assieme.
Bologna, 26 giugno 2021.

Speed-Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

ANNIVERSARIO

Nel ricordo di

Dott. Livio Ventre
Maria Rotundo Ventre
Fiorella Scardovi Ventre
Padre Bernardo Rossi

verrà celebrata una S. Messa oggi alle ore 17,00 nel Tempio di S. Giacomo Maggiore - Piazza Rossini, Bologna.

Famiglia Ventre
Fondazione Mariele Ventre

Bologna, 26 giugno 2021.

O.F. Gollferi - Bologna - Tel. 051/228622

SIMONETTA e ISABELLA ricordano con affetto la loro carissima e indimenticabile mamma

MariaTeresa Seràgnoli

Bologna, 26 giugno 2021.

G.D. S.p.A., ACMA S.p.A. e CIMA S.p.A. ricordano

MariaTeresa Seràgnoli

Bologna, 26 giugno 2021.

MONTENEGRO S.r.l. e BONOMELLI S.r.l. si uniscono ai familiari nel ricordo della Signora

MariaTeresa Seràgnoli

Bologna, 26 giugno 2021.

L'HOTEL CORONA D'ORO ricorda con affetto la Signora

MariaTeresa Seràgnoli

Bologna, 26 giugno 2021.

26-06-2003 26-06-2021
Vincenzo Bizzi

Papà,
sempre nei nostri cuori
Roberto, Massimo, famiglia.
Bologna, 26 giugno 2021.



25° ANNIVERSARIO

24-06-1996 24-06-2021

ING.

Gian Piero Matteucci

Con tanto amore, nel nostro cuore sempre.

Cecilia, Lorenzo

Bologna, 26 giugno 2021.

O.F. Gollferi - Bologna - Tel. 051/228622

Il docente di Estetica, allievo di Anceschi, si è spento a Parma a 72 anni

Addio al filosofo Stefano Ferrari

È morto a Parma, sua città natale, a 72 anni, il filosofo Stefano Ferrari, studioso di estetica e della psicologia dell'arte. L'annuncio della scomparsa, avvenuto il 22 giugno, è stato dato ieri dall'Alma Mater, dove ha svolto tutta la carriera accademica. Nato a Parma nel 1949 e laureatosi a Bologna nel 1972 in Estetica con Luciano Anceschi, a fianco di Alessandro Serra ha insegnato per molti anni Psicologia dell'arte ad Dams, a Lettere, a Filosofia e ad Arti Visive. È stato direttore della Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici dal 2010 al 2016. Nel corso della carriera ha rivolto i propri interessi alla relazione tra le arti, la letteratura, la psicologia e la psicoanalisi, con particolare interesse alle dinamiche dell'autorappresentazione letteraria (autobiografia) e artistica (autoritratto), animando numerose iniziative, convegni, seminari, incontri con artisti, con immutata passione e coerenza. Tra i suoi libri figurano 'Scrittura come riparazione. Saggio su letteratura e psicoanalisi' (Laterza, 1994), 'La psicologia del ritratto nell'arte e nella letteratura' (Laterza, 1998), e 'Lo specchio dell'io. Autoritratto e psicologia' (Laterza, 2002).

NELLA CHIESA DI SANTA CRISTINA

Laurea ad honorem per Emilio Ambasz Precursore della 'Green architecture'



Il rettore uscente Francesco Ubertini ha conferito, ieri pomeriggio, nella chiesa di Santa Cristina, la laurea ad honorem ad Emilio Ambasz, precursore della 'Green Architecture', in Ingegneria Edile-Architettura. Presente il direttore del Dipartimento di Architettura Fabrizio Ivan Apollonio. «Architetto e designer argentino - motiva il riconoscimento l'Alma Mater -, dal 1969 al 1976 è

stato curatore del Dipartimento d'Architettura del Museum of Modern Art di New York. Lo stile distintivo di Ambasz come pioniere è una combinazione di edifici coperti di giardini, che egli descrive come il verde sul grigio: ha singolarmente contrastato le tendenze post-modernista e de-costruzionista degli anni '70». A chiusura della cerimonia il contributo musicale del Collegium Musicum Almae Matris.



Le 500 uscite
La Lettura, domani
il numero speciale
di **Helmut Falloni**
a pagina 13

OGGI 32°
Sole e caldo
Vento: 3.96 Km/h
Umidità: 47%

DOM	LUN	MAR	MER
18°/34°	19°/36°	19°/35°	17°/35°

Onomastici: Vigilio



CORRIERE DI BOLOGNA

corrieredibologna.it

C

Le comunali

QUEI BOLOGNESI ALL'ANTICA

di **Paolo Francia**

La candidatura a sindaco, conquistata da Matteo Lepore per il Pd, è una spinta al recupero dell'immagine della cosiddetta «bolognesità», che si è via via appannata nei decenni, togliendoci le naturali peculiarità che erano state parte viva di una città considerata in Italia e fuori un bell'esempio sotto tutti gli aspetti.

Lepore è nato a Bologna, come i primi due sindaci del dopoguerra, Giuseppe Dozza e Guido Fanti. Poi dal 1970 solo Giorgio Guazzaloca, nato a Bazzano ma bolognese-doc e grande e indimenticato primo cittadino a cavallo del secolo, può essere annoverato come l'eccezione di una sistematica «invasione» da fuori. Walter Vitali, di Minerbio, veniva comunque dalla provincia.

E se ancora oggi si ricordano con simpatia e commozione il sindaco del dopoguerra Dozza e Guazzaloca, significa che nessuno degli altri - compreso Fanti, per il quale Palazzo D'Accursio era stato solo un «taxi» per passare alla Regione - ha lasciato una traccia convincente.

Il mai dimenticato cardinale Giacomo Biffi, del quale il prossimo 11 luglio si ricorderanno i sei anni dalla scomparsa, sosteneva che essere bolognese «è una fortuna e un dono, ma altresì un impegno e una responsabilità».

L'auspicio è ora che anche l'antagonista di Matteo Lepore, chiunque sia, abbia solide radici bolognesi. Si avverte il bisogno che la città sia nuovamente amata da tutti.

continua a pagina 2



Un disegno dello stadio temporaneo nell'area di Fico dove giocherà il Bologna

LA RIPARTENZA I CONTI IN POSITIVO DAL 2023

Fico ci riprova: ora punta a un milione di visitatori l'anno

DA 16MILA POSTI

E prende forma anche lo stadio temporaneo

Sorpresa ieri alla presentazione del «nuovo» Fico che riapre i battenti: è stato proposto anche un disegno dello stadio da 16 mila posti che sorgerà sul fronte orientale di Fico-Caabi. Una tribuna coperta, la curva ospita alla sua sinistra, molto verde permeabile nel perimetro e una sorta di Torre di Maratona stilizzata.

a pagina 10

di **Fernando Pellerano**

Obiiettivo un milione di visitatori paganti ogni anno. Fico cerca il rilancio. Il parco sarà totalmente rinnovato, hi-tech con spazi dedicati alle «esperienze» e alle eccellenze eno-gastronomiche. La novità maggiore è il biglietto d'ingresso a 8 euro (10 con il Luna farm), con abbonamento annuale a 29 euro. «Puntiamo ad andare in break-even al terzo anno - spiega l'ad Stefano Cigarini - Con il bilancio del 2023 contiamo di avere Fico in positivo». La sfida è attrarre il turismo internazionale.

a pagina 9

Verso il ballottaggio Benvenuti, Sobrero e Gatta stringono un patto e convergono sul prof ma decideranno gli elettori

Rettore, il tris di Molari pigliatutto

L'ingegnere strappa l'intesa con gli sconfitti. Finocchiaro: è l'alleanza delle arroganze deboli

La campagna elettorale per il nuovo rettore, condotta fino a qui con grande equilibrio e toni concilianti, da ieri ha assunto toni roventi. I tre candidati esclusi dal ballottaggio hanno stretto un patto per convergere sull'ingegnere di Agraria Giovanni Molari. La mossa provoca le ire di Giusella Finocchiaro: «Logiche di potere, questa è l'alleanza delle arroganze deboli».

a pagina 2 **Amaduzzi**

I VACCINI

Dopo lo scontro, l'Ausl vede i medici di base e cuce: siete fondamentali

Dopo la protesta dei medici di base sulla campagna vaccinale, ieri l'Ausl ha ricucito dopo l'incontro: «Siete fondamentali». La Regione sequenzia tutti i positivi per controllare la variante Delta. Ricorso di 350 sanitari contro l'obbligo vaccinale.

a pagina 5 **Corneo**

LA STORIA



Per salvare un'amica perse la gamba. E Signori raccoglie fondi per lei

a pagina 6 **Baccaro**

LE MANOVRE BATTISTINI, MUGAVERO E CANGINI

Centrodestra, martedì Salvini arriva in città: «C'è un imprenditore»

«A Bologna c'è un imprenditore che si è reso disponibile». Così Matteo Salvini, che martedì sarà in città, a proposito della complessa scelta del candidato sindaco del centrodestra che sfiderà Lepore. Parole che fanno ben sperare l'editore Roberto Mugavero, ma che non chiudono certo la partita (con il senatore Andrea Cangini saldo in campo).

a pagina 3



Lega Matteo Salvini

Ustica e la giostra con la battaglia aerea

L'installazione provocatoria al parco della Zucca per riflettere sulla strage

Un luna park per riflettere e ricordare, non per divertirsi. È l'obiettivo, e la provocazione, dell'installazione «Battaglia aerea» di Matteo Petri e Luciano Paselli curata da Lorenzo Balbi, direttore artistico del Mambo. L'opera è un vero e proprio telecombat che si è imposto all'interno del parco della Zucca e si inserisce nella più ampia rassegna «Attorno al museo», una serie di eventi organizzati per la memoria di Ustica a 41 anni dalla strage.

a pagina 6 **Forni**



L'installazione La «Battaglia aerea» di Petri e Paselli (Nucci/La Presse)

LocaTop

PIATTAFORME SOLLEVATORI AUTOGRU MULETTI

15 FILIALI IN EMILIA ROMAGNA

CREMONA - PARMA - REGGIO EMILIA - EMPOLI - SASSUOLI - CASALECCHIO - BOLOGNA - MODENA - NOVARA - VERONA - RAVENNA - FORLÌ - CESTINA - RIMINI - MISANO

NOLEGGIO - VENDITA - FORMAZIONE - ASSISTENZA

AL VOSTRO SERVIZIO IN TUTTA ITALIA CON I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA E SERVIZI

VISITA IL NOSTRO SITO WWW.LOCATOP.IT

Economia

Fico, l'obiettivo di un anno: «Un milione di paganti»

L'ad Cigarini: conti in positivo dal 2023, e il parco diventa hi-tech

«A regime ci aspettiamo di portare Fico a un milione di visitatori paganti all'anno. Puntiamo ad andare in break-even al terzo anno, col bilancio del 2023 contiamo di avere Fico in positivo». È questo l'obiettivo dell'amministratore delegato Stefano Cigarini, regista e deus ex machina del grande restyling per Parco agroalimentare ora trasformato in uno grande spazio espositivo, dedicato al divertimento con la cultura del cibo e le relative filiere al centro della scena.

Saranno vitali però i numeri che Fico riuscirà a realizzare per garantirsi quella sostenibilità economica complicata nei suoi primi anni di vita e affossata con il Covid. L'ingresso a pagamento è la grande novità del Parco 2.0 illustrato Cigarini, noto per aver rilanciato diversi parchi tematici non ultimo Cinecittà World. Il ticket consentirà di lavorare con i pacchetti turistici: 8 euro o 10 con la Luna Farm il prezzo base per entrare, ma sono tante le tariffe proposte comprese l'abbonamento annuale a 29 euro e sconti diffusi del 10%. Ottimizzata anche l'apertura del Parco, dal giovedì alla domenica. Il 7 luglio alle 19 la presentazione in loco alla stampa, mentre il pubblico potrà scoprirlo il 22.

Cigarini, pur demolendo con grazia la precedente impostazione — «sono stati fatti degli errori, ma ne faremo anche noi» — ha letto i numeri del passato: «Non è vero che non ha funzionato, ha fatto cinque milioni di visitatori nei primi tre anni che sono tantissimi, un bolognese su due ci è venuto, uno residente su sette dalle regioni limitrofe. Probabilmente gli obiettivi iniziali erano sovradimensionati, ora stiamo ricominciando il percorso». «Fico — ammette — ha perso dei soldi, ma ha fatto 30 milioni di fatturato perdendone 4, prima del Covid. Ecco, io una start up con queste performance la prenderei ad occhi chiusi perché la puoi aggiustare:



Manager L'amministratore delegato di Fico Eatlyworld Stefano Cigarini alla presentazione del progetto di rilancio

Gardaland, che ha 50 anni, dopo tre anni era un accrocchio di giostrine sul lago di Garda».

Importante lo studio sui flussi. «Durante la pandemia, quando il parco ha perso 4 milioni, il calo dei visitatori è stato addirittura del 70%. Questa non è l'ultima chance, ma avremo bisogno di anni per imporsi sul mercato e siamo convinti di farcela». Fico finora ha portato a Bologna 23,1 milioni di indotto l'anno, l'11% dei turisti. La scommessa è partita, «ci abbiamo creduto all'origine, ci crediamo ancora adesso e tanto. Crediamo che il nuovo format possa piacere molto», ha detto Stefano Dall'Ara, direttore delle partecipate di Coop Alleanza, socio con Eatly di Fico.

Ci credono anche le istituzioni, per rilanciare il turismo e confermare le eccellenze del territorio. Non è infine passato inosservato lo stadio provvisorio del Bologna calcio che verrà realizzato a fianco di Fico.

I costi

Il biglietto all'ingresso è di 8 euro (10 con la Luna farm); 29 euro l'abbonamento annuale

Le supercar

Lo studio Geza costruirà la sede di Silk Faw

È quello dello studio di architetti «Geza», con sede a Udine e Milano, il progetto in base al quale sarà costruito lo stabilimento di produzione delle supercar ibride di Silk Faw a Reggio Emilia. Lo ha comunicato la stessa joint venture sino-americana, annunciando il vincitore del concorso di architettura indetto lo scorso maggio a cui hanno partecipato sette progettisti internazionali. La fabbrica sorgerà nella frazione di Gavassa su un'area di circa 360.000 metri quadri, di cui circa 100.000 di costruito. Il polo che proietta anche Reggio nella motor valley emiliana prevede sulla carta un investimento straniero di un miliardo e la creazione di mille posti di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

co-Caab, con l'ingresso dei tifosi dai caselli ora rivisitati con dei cartonati raffiguranti gli animali della fattoria agroalimentare: mucche, cavalli, pecore, conigli. Si perché la nuova struttura ha cambiato completamente volto. Maxi installazioni spettacolari e grandi scenografie tematiche a riempire il vuoto disarmante (del passato) dei suoi enormi spazi (100 mila mq), animali da accarezzare già all'ingresso, un foyer di campagna ricco di vegetazione. Tante aree gioco, un frutteto esterno, un'altalena di sette metri, la spiaggia e appunto il Luna Farm.

Acrobazie multimediali andranno a sostituire le visite fisiche alle fabbriche. Ci saranno sempre i ristoranti, 13 in tutto, così come bar e street food. Essendo però un parco esperienziale, le parole contano poco: per capire bisogna andarci e «assaggiarlo».

Fernando Pellerano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'interno

Tra un maxi-grana e un sipario di tagliatelle, 13 ristoranti, 13 bar, l'area gioco e spiaggia

Costruzioni tra bonus e Pnrr

Ance: noi traino del Paese ma ancora troppi nodi Il patto con la Regione

Il settore delle costruzioni, con i suoi 1590 cantieri già aperti in regione (per un valore di 201 milioni di euro) attraverso il superbonus 110%, si candida a diventare traino della ripresa economica. «Le imprese sono pronte», ci tiene a ribadire il presidente di Ance Emilia-Romagna Stefano Betti, ma restano ancora nodi urgenti da sciogliere: la proroga degli incentivi fino al 2023, un rapporto di maggior fiducia da parte degli istituti di credito - addirittura Betti si augura un «cambiamento di dimensione epocale» — la semplificazione delle procedure degli appalti «senza derogare alla legalità e ai controlli» e la necessità di un prezzario condiviso per affrontare lo smisurato aumento dei costi delle materie prime. I costruttori fanno il punto siglando infine un informale patto con la Regione. È l'assessore allo Sviluppo economico Vincenzo Colla a promettere infatti di formalizzare la richiesta a Roma di proroga dei bonus — «del 110% e anche di 90%» — e di mettere in piedi «una consulta dei prezzi, per trovare una regola pubblica». La crisi dell'edilizia parte dal 2008, e poi, dopo un piccolo balzo, ecco la scure della pandemia. «Le imprese hanno retto — esordisce Betti —, non hanno perso i



Presidente Ance E-R Stefano Betti

lavoratori grazie agli ammortizzatori sociali e sono in piena ripartenza con i primi effetti sui lavori pubblici e le opportunità del Pnrr. È un'occasione irripetibile per collaborare alla crescita del Paese come settore trainante». Per il 2021 si stima in Emilia-Romagna un rimbalzo degli investimenti del +7,5%, superiore all'incremento previsto del Pil regionale (+5,5%). Anche gli investimenti in opere pubbliche dei nostri Comuni stanno recuperando: nei primi cinque mesi del 2021 la spesa vola a +15% (circa 32 milioni di euro in più rispetto al 2020). Nel 2020 si è registrata, inoltre, una crescita della domanda di lavori pubblici che potrà generare i primi effetti sui livelli produttivi già nel 2021: i bandi di gara pubblicati hanno segnato +11,5% in valore e -17,7% in numero, con un aumento significativo dei lavori sopra i 5 milioni di euro. In quanto allo sblocco dei licenziamenti, «abbiamo il problema opposto», fa sapere Betti, «faticiamo a trovare figure professionali specializzate». E l'allarme è soprattutto sui tempi. Le risorse del Pnrr vanno messe a terra entro il 2026 e se si rimane fermi su incentivi, credito, semplificazione e formazione, l'aggancio alla competitività europea torna ad essere una chimera.

Luciana Cavina
luciana.cavina@rcs.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In vista delle Olimpiadi 2026 Con la famiglia Gualandi anche il fondo Attestor Rete di hotel a Cortina

Grandi hotel di lusso, nel Cristallo di Cortina d'Ampezzo entrano gli inglesi del fondo Attestor Capital e si aprono nuovi scenari per la famiglia Gualandi, proprietaria del gruppo bolognese Coswel fondato nel 1961 e che rappresenta prodotti di largo consumo per la cura e il benessere della persona come Bioness, L'angelica, Transvital. I Gualandi sono i proprietari dello storico Hotel Cristallo e, con questa operazione, acquisiscono la liquidità necessaria per proseguire alla «conquista» della preziosa cittadina

delle Dolomiti. È questa l'ultima mossa sullo scacchiere degli investimenti dell'ospitalità top level in vista delle Olimpiadi Milano-Cortina del 2026. Un'operazione che arriva in un momento di grande fermento nell'acquisto di hotel: Renzo Rosso lo scorso anno ha messo le mani sull'Anora, sempre a Cortina.

Il progetto del fondo di private equity britannico prevede la riqualificazione della struttura del Cristallo. In questo modo, gli standard, già piuttosto alti, saranno ulteriormente rafforzati per inter-

cettare la crescente domanda internazionale per l'ospitalità di lusso. L'hotel continuerà a operare sotto la guida del direttore Franco Lentini e con il personale attuale. Michele Gualandi rimarrà nel consiglio di amministrazione. I fratelli Andrea, Michele, Paola e Jacopo Gualandi, dunque, grazie a questa operazione, avranno a disposizione la li-

quidità necessaria per portare a termine un progetto più complessivo, denominato «Enrosadira».

Oltre all'acquisizione dell'Hotel San Marco, sempre a Cortina, la storica famiglia attiva nell'ospitalità prenderà infatti in gestione altre due strutture alberghiere attualmente chiuse per riaprirle e rilanciarle, così come fece 20



Lusso L'Hotel Cristallo a Cortina, storicamente rilanciato dai Gualandi

anni fa con l'Hotel Cristallo. L'ampliamento del Cristallo e il Progetto Enrosadira coinvolgeranno complessivamente quattro strutture, oltre 270 camere e daranno lavoro a più di 250 persone.

«Il Progetto Enrosadira nasce dalla volontà di capitalizzare e replicare l'esperienza fatta in quasi 30 anni di proprietà dell'Hotel Cristallo e 20 di gestione passata dall'acquisto, alla ristrutturazione fino al rilancio della gestione — è la voce della famiglia Gualandi — Conosciamo molto in profondità il mercato locale ed erano davvero troppe le strutture chiuse da anni, faticate o finite all'asta. Questa per noi non è una vendita ma un investimento sul futuro dei nostri collaboratori, della comunità che ci ha accolto e che vogliamo far crescere». Commenta positivamente l'opera-

zione anche Roberta Lorenzi Alverà, presidente di Federalberghi Cortina: «Cortina è diventata appetibile agli investitori italiani e stranieri in vista dei grandi eventi — sottolinea —. Se si tratta di operazioni trasparenti come questa, che permettono di reinvestire sul territorio parte del capitale realizzato, sono buone opportunità per tutto la nostra comunità».

Contestualmente, alle acquisizioni la stessa famiglia ha rinvenuto la necessità di promuovere investimenti sostanziosi nella storia strutturale del Cristallo per mantenere l'elevato livello dell'offerta. In particolare, si vuole procedere oltre al rinnovamento in termini di attrezzature e arredi, all'ampliamento del numero di camere.

Ma. Pi.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

IL PROGETTO A FICO

Nei Distinti una sorta di Torre di Maratona stilizzata
L'impianto costerà 15 milioni, sarà pronto nel 2022



Tribuna coperta e 16mila posti Come sarà lo stadio temporaneo

E ora occhi puntati sullo stadio provvisorio che verrà realizzato a Fico. Ieri, durante la presentazione alla stampa del nuovo Parco divertimenti legato al cibo, è stato presentato anche un disegno, più che un vero rendering, dell'impianto da 16 mila posti che sorgerà sul fronte orientale di Fico-Caabb. Non è stato fornito alcun dettaglio se non quelli visibili nel bozzetto: una tribuna coperta, la curva ospiti alla sua sinistra (ribaltando l'impostazione del Dall'Ara), molto verde permeabile nel perimetro e una sorta di Torre di Maratona stilizzata nei distinti proprio per far sentire a casa i tifosi.

Sarà però il Bologna a svelare tutto in una conferenza stampa da qui a 10 giorni (magari a Fico e non in Comune...). Non solo i particolari architettonici curati dallo studio Gau di Gino Zavanella — lo stadio è un prefabbricato — ma soprattutto gli accordi con Fico-Caabb, ormai agli sgoccioli. Biglietto per entrare nell'area e quindi nel Parco con i suoi immensi parcheggi (oltre 3000 stalli) e attraverso i 9

Al vertice
Il presidente rossoblu, Joey Saputo, e l'ad rossoblu, Claudio Fenucci



caselli, convenzioni e facilitazioni, possibili sinergie.

Il tempo stringe e il Bfc a breve firmerà la convenzione con il Comune per la durata della concessione dei terreni già predisposti per quella funzione: non sarà necessaria nessuna variazione urbanistica. Dopo i due anni in cui ci

gioccherà la prima squadra, l'impianto verrà smontato, rimarrà la tribuna da 2.500 posti e ci giocheranno Primavera e Femminile. Ma si potrà utilizzare anche per altri eventi (concerti che sono vietati al Dall'Ara?): seguono altri accordi con Fico e Comune.

Il bene è del Bologna, ma solo per la durata della concessione (qualche anno), poi potrebbe entrare nel portafoglio di Palazzo d'Accursio. Costo dell'investimento sui 12/15 milioni a carico del Bologna, ma con un sostegno logistico di alcune volenterose realtà cittadine sotto forma di sponsor.

Dopo la firma con il Comune, seguirà l'iter amministrativo con la presentazione del progetto definitivo, la Conferenza dei Servizi e la gara d'appalto. Tempi stretti se lo si vuole pronto per l'agosto 2022, altrimenti il restyling Dall'Ara slitterà di un anno, al maggio 2023.

Restyling che procede regolarmente. Mercoledì è stato presentato in commissione consiliare, mentre la Conferenza decisoria procede con

diverse richieste di approfondimento (ci sono 500 tavole da esaminare). A parte i ristoranti sopra la San Luca con vista sui colli a parte, il Bfc sta ragionando sugli spazi interni: il fronte distinti sarà dedicato a iniziative culturali ed espositive in collaborazione con la città e un grande bar all'americana dove poter vedere in tv eventi di tutti gli sport.

Sotto la San Luca spazi dedicati allo sport e alle società già presenti al Dall'Ara. Nessun centro commerciale, magari qualche negozio ad hoc. Si pensa soprattutto al settore tecnologico e di gaming. Tutto è in divenire. Solo 1300 posti per gli ospiti, mantenuta la politica dei prezzi (no curve a 40 euro come a Torino). Per la mobilità, miglioramenti possibili da qui a due/tre anni.

Infine il Cierrebi, altro tassello Bfc. Possibile a breve un accordo con una società spagnola se disposta a investire almeno 12/15 milioni per rifare il centro: il board iberico sta valutando la richiesta del club rossoblu.

Fernando Pellerano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mercato rossoblu

L'Atalanta in pressing su Tomi: le contropartite
Piace la punta Ramirez
Van Hooijdonk in città



Corteggiato
Il difensore giapponese Tomiyasu è nel mirino dell'Atalanta di Gasperini che tratta con il Bologna

Le ufficialità sulle diverse operazioni di mercato rossoblu che stanno andando a dama in questi giorni arriveranno solo il 1° luglio (al via ufficiale della sessione del mercato, con taglio del nastro il 30 giugno al Grand Hotel di Rimini), ma il Bologna considera già chiusi due affari. L'arrivo a costo zero dal Nac Breda di Sydney Van Hooijdonk, già ieri in città insieme al padre Pierre per prendere contatto con la sua nuova realtà, e la trattativa con la Spal che porterà Kevin Bonifazi in rossoblu oltre al classe 2001 Demba Seck, che rimarrà a Ferrara in prestito insieme ad altri giovani di proprietà del Bologna. In uscita continua il pressing dell'Atalanta per Tomiyasu: tra le ipotesi a livello di contropartita tecnica ora c'è anche il centrocampista ucraino Victor Kovalenko, arrivato a Bergamo a gennaio dallo Shakhtar Donetsk e poco impiegato da Gas. Intanto, ieri si è diffusa la voce di un interessamento del Bologna per il centravanti venezuelano classe 1998 Eric Ramirez che milita in Slovacchia nel Dunajská Streda. Pochi giorni fa sembrava definito il suo passaggio al Rubin Kazan per 3 milioni, ma è saltato tutto: in patria piazzano il Bologna tra i club interessati, ma più in seconda battuta. Sulla carta il profilo è simile a quello di Van Hooijdonk junior: difficile che possa concretizzarsi, a meno che il nuovo Bologna — considerando anche Arnautovic — non venga disegnato su un assetto con due punte pure

Alessandro Mossini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Asta fissata per il 27/05



Pronto Salvacasa®

IL PRONTO INTERVENTO PER CHI HA L'IMMOBILE PIGNORATO

RICHIEDI LA TUA CONSULENZA GRATUITA E SCOPRI COME EVITARE L'ASTA

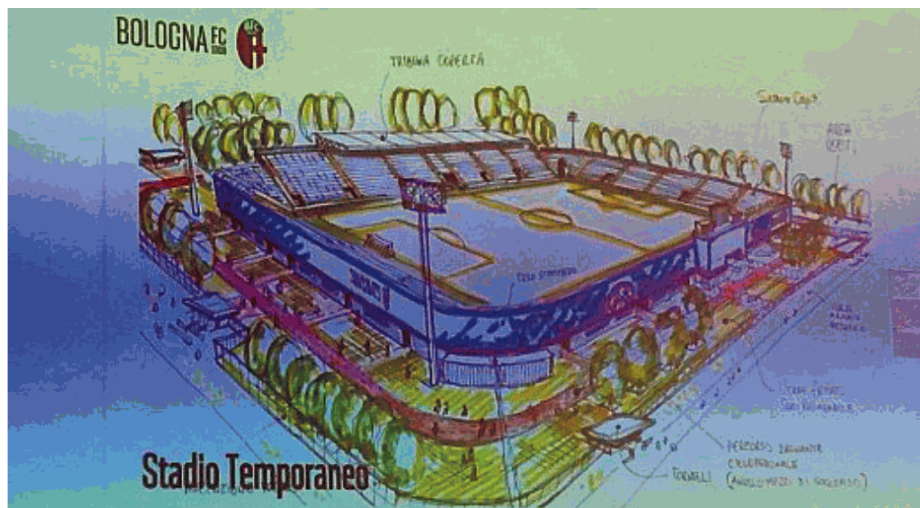
800 27 23 40

Sito Web: www.prontosalvacasa.eu
E.mail: segreteria@prontosalvacasa.eu

Asta evitata

Grazie a Pronto Salvacasa

SERIE A



La "seconda" casa Ecco una diapositiva del Progetto della "FICO Arena" mostrata ieri durante la presentazione del Parco a tema rinnovato

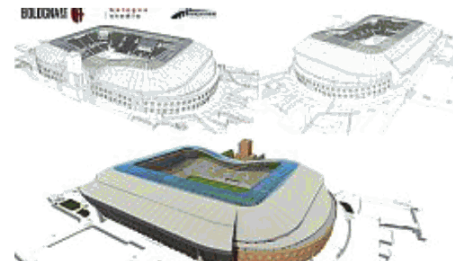
Bologna, ecco la FICO Arena Pronta la carica dei 16.000

Lo stadio temporaneo costerà 12 milioni, via ai lavori in autunno. L'ad Cigarini: «Un bellissimo progetto»

di **Matteo Dalla Vite**
BOLOGNA

Eccolo. In forma progettuale perché il disegno definitivo sarà reso noto entro una decina di giorni quando l'ad del Bologna Claudio Fenucci - con FICO Eatalyworld - apparerà il tutto in una conferenza stampa apposita, ma intanto ecco la "FICO Arena" comparire velocemente in una diapositiva alla SalaBorsa durante la presentazione del restyling del Parco a tema agroalimentare in zona CAAB. Insomma, il nuovo stadio temporaneo del Bologna sta per nascere. Questione di giorni per le firme, questione di pochi mesi per la cosiddetta posa della prima pietra. «È un bellissimo progetto che valorizza due marchi importantissimi del nostro paese e che mette a sistema risorse che già ci sono» dice l'ad Stefano Cigarini.

Interazioni Quando proprio lo stesso Stefano Cigarini, ad di FICO, introduce il tema Bologna calcio dopo aver presentato in maniera esaustiva tutto ciò che sarà il nuovo FICO assieme a Ste-



Il futuro Dall'Ara Il progetto dello stadio Dall'Ara post restyling arc

fano Dall'Ara (direttore partecipate COOP Alleanza 3.0), la vice-Sindaco di Bologna Valentina Orioli, l'assessore all'ambiente della Regione Emilia-Romagna Irene Priolo, ecco che la curiosità è forte, grande. Per la ditta costruttrice dovrà essere emesso un bando, ma resta il fatto che la "FICO Arena" avrà 16.000 posti, costerà circa 12 milioni e quando il Bologna tornerà a giocare nel Dall'Ara rinnovato (2024) resterà vivo per giovanili e Women. Con l'interazione fra FICO e calcio ci sarà che col prezzo del biglietto per la partita sarà compreso anche FICO stesso e tutta una serie

di sinergie verranno poi palesate.

Tutti d'accordo Resta il fatto che il Bologna «ha un progetto di grande valore - riprende Stefano Cigarini -, che naturalmente comincerà ad essere eretto nel giro di poco tempo e in base a un accordo totale fra tutte le parti, Comune, Bologna, CAAB, FICO e Eatalyworld. Le firme? Arriveranno a breve». Ma quando dovrebbe partire la costruzione? In autunno: perché se è vero, come pare vero, che il restyling del Dall'Ara dovrebbe partire alla fine del campionato 2021-22, è altrettanto reale che per un impianto

che necessita di 6-9 mesi per la costruzione bisognerà cominciare fra settembre e novembre. Servirà renderlo pronto per l'inizio del campionato 2022.

Telonatura e torre? Detto che il nuovo FICO aprirà il 7 luglio alle 7 p.m. e che offrirà 30 nuove attrazioni, 7 aree a tema, 26 tra ristoranti e street food, 13 fabbriche con show multimediali e una fattoria degli animali, eccoci nuovamente a quella che sarà la sinergia fra FICO, Bologna, Eatalyworld e Coop. Nel progetto apparso pochi secondi alla presentazione di ieri, qualcosa si intuisce: la FICO Arena assomiglia alla Sardegna Arena, ci sarà una tribuna centrale coperta, un'area ospiti, ovviamente un settore ospiti, una costruzione che sembrerebbe simile alla Torre di Maratona (e qui va usato il condizionale), una pista ciclabile fuori e una telonatura "griffata" BFC a fare da fascia-tor. I parcheggi? Oltre 3000. Il tutto, poi, verrà utilizzato in una decina di giorni dal Bologna stesso. Il futuro sta cominciando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'25"

Mercato

Con van Hooijdonk e Arnautovic l'attacco è a posto

Per il baby visite mediche in vista Marko: prima l'Italia poi Bologna Ora, saluti a Santander e Juwara?



Talento Sydney van Hooijdonk, 20, futuro del Bologna

LE TAPPE

Ottobre '14

Il Bologna propone al Comune la riqualificazione del Dall'Ara

Gennaio '19

Il presidente Joey Saputo presenta il rendering del nuovo Dall'Ara

Maggio '21

Il Bologna, tramite l'ad Claudio Fenucci, deposita il progetto definitivo del restyling presso la Conferenza dei servizi

Giugno '21

Il Bologna e FICO, con anche Comune di Bologna, Coop e Eatalyworld, firmeranno l'intesa per la costruzione della FICO Arena che dovrebbe partire nel prossimo autunno

Essendo ripartite le "consultazioni" di Danijel Arnautovic, fratello del giocatore austriaco, con lo Shanghai Port, ecco che un sussurro via l'altro racconta che ormai la risoluzione del contratto dell'attaccante col club cinese è cosa fatta. Ma che è fatta - la trattativa - lo si potrà dire solamente quando lo svincolo (con buonuscita al giocatore) sarà reale e quando il Bologna (estremamente e giustamente ottimista) annuncerà il giocatore. Che adesso, inevitabilmente, ha in mente la gara di Euro2020 contro l'Italia di stasera: insomma, prima gli azzurri e poi Bologna, considerando che in città dalle fonti opportune l'affare non pare assolutamente a rischio. «L'Italia è nel mio cuore, ho giocato in un'Inter fenomenale e abbiamo vinto tutto. Tornerò? Non lo so, so solo che se ne parla...» ha detto l'attaccante due giorni fa. Se l'Austria dovesse uscire dall'Europeo, ecco che la situazione Arnautovic-Bologna subirebbe un'accelerazione.

Sydney: 5 anni. Nel frattempo, Sydney Van Hooijdonk ieri è stato in città un altro giorno per vedere la casa in cui andrà a abitare e poi al Centro Tecnico Nicolò Galli di Castelbologno per conoscere struttura e dirigenza rossoblu. Oggi inizierà, probabilmente, le visite mediche all'Isokinetic: se l'ufficialità arriverà all'inizio della prossima settimana (il contratto sarà di 5 anni a circa 400.000 euro) magari Sydney potrà aggregarsi nei giorni successivi alla squadra che riparte il 29, martedì, nella pre-season voluta da Sinisa Mihajlovic.

Santander, Juwara e Seck. Una cosa, se tutti i tasselli dovesse andare a posto, parrebbe quasi certa: che con Arnautovic e van Hooijdonk l'attacco sarebbe a posto così e che, poco alla volta, cominceranno le uscite. Il primo della lista sarebbe Federico Santander (dopo ovviamente l'addio di Rodrigo Palacio): per il paraguayano ci sarebbero interessanti in Turchia. Poi, verrà valutata la posizione di Musa Juwara, considerando che per il fronte offensivo ci sarà anche Demba Seck.

Kovalenko Intanto, da Bergamo, rimbalza la voce (tutta da valutare) dell'interessamento per il centrocampista ucraino Kovalenko dell'Atalanta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'20"

DIABOLIK
LA RIPRODUZIONE FEDELE DEI PRIMI ALBI DI DIABOLIK
ANASTATIKA

Diabolik@Astoria Srl

IN OMAGGIO
con il n. 25
il raccoglitore
per i fascicoli



UNA COLLANA DIABOLIKAMENTE FEDELE

La riproduzione dei primi albi di Diabolik in edizione cronologica

Diabolik, l'inafferrabile ladro in calzamaglia, torna a far parlare di sé con questa incredibile collana anastatica, che riproduce perfettamente le prime due serie del celebre fumetto creato dalle sorelle Giussani nel 1962. Stessa foliazione, stesso formato, stesse incredibili emozioni. Allegato a ogni uscita un fascicolo con tanti contenuti redazionali extra: trame, analisi dei personaggi, informazioni sugli Autori, curiosità per i collezionisti. Una collana imperdibile per chi ama la sua storia e per chi vuole possedere una collezione inedita, unica nel suo genere.

Ogni martedì, albo e fascicolo, in edicola a soli €5,99*

ACQUISTA
ONLINE su **STORE**

1A
EDIZIONE

Prenota la tua copia su
PrimaEdicola.it/gazzetta
e ritirala in edicola!



La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee